



QUALE PACE. «Vi lascio la pace, vi do la mia pace. Non come la dà il mondo, io la do a voi». Di notte mi arriva un messaggio whatsapp: «Don Antonio: Gv 14, 27. Che pace è? Di che pace si tratta?». Leggo ancora più tardi dell'invio, mi sento un po' preso alla sprovvista, ma volendo comunque accompagnare una parola alla luce di un risveglio all'alba, improvviso una risposta: «Forse la pace del mondo è quella che decidono i vincitori per i vinti, la pace di Gesù è quella che i vinti potrebbero rivelare ai vincitori, se questi si accorgessero a che gioco hanno giocato». (dAP)



1° gennaio 2022 • www.spuntidifuturo.it • fraternitadiluigi@padremonti.org



CHI L'HA VISTO? Al termine del suo mandato di responsabile generale della Congregazione di Padre Monti, padre Michele Perniola si è reso disponibile per un tempo di missione in Filippine (nella foto, tra alcuni giovani religiosi). Ecco dunque svelato il "mistero" della sua...sparizione, che è nella linea di un lungo percorso che lo ha visto per decenni in terre lontane a servizio della gente, secondo il carisma del Beato Luigi.



DA BOVISIO ALL'INDIA. Fratel Ruggero è partito per l'India a Natale e si fermerà nel Paese asiatico per alcune settimane (nella foto, studentesse delle scuole "Padre Monti"). Egli parteciperà al Capitolo della Provincia indiana della Congregazione ed effettuerà una visita fraterna alle diverse opere montiane: l'ultima sta sorgendo in Orissa, lo stato indiano in cui la popolazione cristiana ha subito gravi atti di persecuzione. A Bovisio Masciago, per condividere temporaneamente la compagnia con padre Peter, è venuto un altro religioso, padre Elvis.

PREGHIERA GIOVANE. Venerdì 20 gennaio alle ore 21, primo incontro di preghiera, che proseguirà fino al 21 luglio. È la proposta di alcuni giovani che desiderano uno spazio di ascolto e di adorazione per introdurre il fine settimana che culmina nella celebrazione eucaristica domenicale. La vita quotidiana delle persone, delle comunità e del mondo, suggerisce molti spunti di preghiera.

CESANO MADERNO FA CAMMINO MONTIANO. La storica cittadina brianzola, dove il giovane Luigi Monti ha lavorato come falegname, è tra i comuni che hanno sottoscritto la costituzione del "Cammino Montiano". Per informare la popolazione esso sarà presentato nella sala Aurora di Palazzo Borromeo lunedì 13 febbraio alle ore 20.30 (nella foto il piccolo e antico Santuario della Madonna delle Grazie - o della Frasca - visitato da Luigi, che abitava a poche centinaia di metri).



Bicentenario della nascita di Padre Monti • 1825-2025

OCCHI SUL MONDO

Facciamo le cose con calma, è già tardi, aspettiamo il momento opportuno: sono modi diversi di rapportarsi con il tempo. Entrati nel 2023 (auguri a tutti!) è tempo di cominciare a parlare di una scadenza sempre più vicina. Ci riferiamo al bicentenario della nascita del Beato Luigi Monti. Il compimento di duecento anni segna un percorso di vita importante. Il carisma di Luigi Monti non è più *statu nascenti*, caratterizzato cioè dalla forza generativa originale e tipica degli inizi.

Escludendo gli anni dell'infanzia e dell'adolescenza (1825-1841), possiamo prendere in considerazione tre periodi: 1842-1857, 1858-1877, 1877-1900, che corrispondono ad altrettante fasi della vicenda umana del Beato. Si tratta degli anni giovanili segnati da notevoli esperienze spirituali ed umane; poi del lungo periodo di emarginazione subito dal Fondatore nella fase di avvio della nuova Congregazione e, infine, del mandato di superiore generale durante il quale egli esprimerà la propria capacità e fecondità creativa.

A partire dal 1900 il processo di istituzionalizzazione conduce alla "maturità" del carisma, un periodo a tratti controverso che segue la morte del Fondatore. Distinguiamo i periodi di questi 125 anni: 1900-1920 (nel quale non c'è esplicito consenso attorno alla figura del Fondatore); 1920-1953 (Padre Monti viene riconosciuto all'unanimità quale fondatore e si inizia la causa di beatificazione); 1953-1986 (l'Istituto punta a consolidarsi a cavallo del Concilio Vaticano II e "aggiorna" le proprie Costituzioni); 1986-2022 (espansione geografica e numerica della Congregazione, nel contesto di una svolta antropologica generalizzata che fa traballare le Chiese e le società civili).

Il carisma montiano – oggi costituito *prevalentemente* nella forma di una Congregazione religiosa maschile di diritto pontificio - ha di fronte sfide decisive: evolvere da una fase di rinnovamento che non riesce a cambiare modelli divenuti formali e rigidi, ad un'altra fase generativa di nuovi paradigmi, affinché il carisma sia sempre fecondo di Vangelo e capace di un impatto positivo sulla vita di coloro che si confrontano con esso. La Congregazione è chiamata a cogliere un «dinamismo di "uscita"» (EG 20) e affrontare ciò che stiamo vivendo: un vero e proprio cambiamento d'epoca.

Per rendere vitale la celebrazione del Bicentenario è necessario un discernimento sui principali passaggi storici vissuti dalla Congregazione. Questo discernimento può interessare altre persone coinvolte dal carisma poiché coincide, provvidenzialmente, con il cammino del Sinodo in corso nella Chiesa universale e con la celebrazione del Giubileo 2025. Si tratta di un tempo propizio, che non deve sfuggire all'autocoscienza di una comunità religiosa che vuole accogliere operosamente le novità suscitate dallo Spirito. Affinché il Vino Nuovo trovi Otri Nuovi: questa è la vera giovinezza evangelica. ●